

Episodio di Cerè, 27.4.1945

I. Storia

Località	Comune	Provincia	Regione
Cerè	Ala	Trento	Trentino-Alto Adige

Vittime civili:

Totale	U	Bambini (0-5)	Ragazzi (6-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambini (0-5)	Ragazzi (6-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	S.	Ign
2	2			1	1								

Di cui

Civili	Partigiani inermi	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari inermi	Sbandati
		1				

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani
		1		

Partigiani:

Elenco dei nomi (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

1) MERCANTE, don Domenico

Giazza di Selva di Progno (VR), 22 settembre 1888-Ala, 27 aprile 1945. Sacerdote e parroco di Giazza nel Veronese. Il 27 aprile 1945, accusato d'essere un collaboratore dei partigiani, fu prelevato in ostaggio da un reparto di SS in ritirata dal Veronese verso Nord. Fu fucilato nel tardo pomeriggio del 27 aprile nei pressi di Ala assieme al disertore altoatesino Leonhard Dallasega.

2) DALLASEGA, Leonhard

Proves, 13 ottobre 1913-Ala, 27 aprile 1945. Sposato con quattro figli. Arruolato nel Regio esercito, partecipò alla guerra d'Etiopia; nel 1939, all'epoca delle opzioni, scelse la cittadinanza tedesca rimanendo però in territorio italiano. Dopo l'8 settembre e l'occupazione tedesca, fu arruolato nell'ottobre 1943 e assegnato come furiere a un reparto SS di stanza in Veneto. Nelle giornate conclusive, l'unità si trovava a Caldiero (VI) e Dallasega ne approfittò per disertare e raggiungere la famiglia in Alto Adige, ma la mattina del 27 aprile incappò in un'unità SS in ritirata e fu identificato come disertore. Giunto a Cerè, nei pressi di Ala, fu chiamato a partecipare alla fucilazione di don Mercante ma, per motivi religiosi ed etici, si rifiutò di sparare. Degradato e privato della piastrina di riconoscimento, fu ucciso assieme al sacerdote sul bordo di una buca provocata da una bomba d'aereo.

Altre note sulle vittime:

Nelle fonti militari giudiziarie, il sacerdote è identificato come don Domenico Norgari o Morgari.

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Il 27 aprile 1945, un reparto SS giunto nei pressi di Ala (località Cerè) si predispose per l'esecuzione dell'ostaggio, don Domenico Mercante, che aveva portato con sé da Giazza nel Veronese. Al momento della fucilazione, il soldato Leonhard Dallasega si rifiutò di far fuoco e fu ucciso assieme al sacerdote, entrambi abbandonati in una buca provocata dallo scoppio di una bomba d'aereo.

Modalità della strage:

Fucilazione. Dopo pochi giorni, la salma di don Mercante fu recuperata dai suoi parrocchiani e tralata a Giazza, quella di Leonhard fu seppellita ad Ala. In seguito, fu portata al cimitero militare di Merano e identificata con la scritta *Ein deutscher Soldat* fino a quando, quarant'anni dopo, il successore di don Mercante, don Luigi Fraccari, non riuscì a ricostruirne l'identità.

Violenze connesse:

Tipologia:

Ritirata.

III. RESPONSABILI

Divisione tedesca:

Reparto:

Reparto di SS non meglio precisato.

Nomi:

Italiani:

Nomi:

Note sui responsabili:

--

Procura Militare Territoriale:

Procura militare della Repubblica di Verona.

Estremi e Note sui procedimenti:

--

IV. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

A passo Pertica, tra Trentino e Veronese, è stato posto un monumento che commemora le figure del sacerdote e del soldato altoatesino.

Musei e/o luoghi della memoria:

--

Onorificenze

--

Commemorazioni

Nel 2005, nel sessantesimo anniversario della loro scomparsa, si è tenuta una serie d'iniziative celebrative con la partecipazione delle amministrazioni comunali di Ala e di Giazza, dei parenti dei caduti e delle associazioni (combattentistiche e non) presenti sul territorio dei due Comuni.

Note sulla memoria

Presso la Fondazione Museo storico del Trentino, è possibile recuperare l'intervista a Isidoro Zomer, testimone degli eventi legati alla fucilazione di don Mercante e Dallasega.

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Giazza nel periodo della lotta di liberazione e l'opera del compianto parroco don Domenico Mercante fucilato dai tedeschi il 27 aprile 1945, Verona, La tipografica veronese, 1946; Lorenzo **BARATTER**, *Le Dolomiti del Terzo Reich*, Milano, Mursia; Luigi **FRACCARI**, *Leonardo Dallasega: trentino, alpino, eroe e martire*, Giazza (VR), Taucias Garèida, 2000; Lorenzo **GARDUMI**, *Maggio 1945: «a nemico che fugge ponti d'oro»: la memoria popolare e le stragi di Ziano, Stramentizzo e Molina di Fiemme*, Trento, Fondazione Museo storico del Trentino, 2008; **LABORATORIO DI STORIA DI ROVERETO** (a cura del), *Il Trentino, i trentini nella seconda guerra mondiale*, vol. III, Rovereto (TN), Egon, 2010; Carlo **NORDERA** (a cura di), *Mercante don Domenico e Leonardo Dallasega: ricerche per l'identificazione dell'ignoto soldato tedesco, echi della stampa e documentazione*, Giazza (VR), Taucias Garèida, 1995; Olindo **VIVIANI**, *Un sacerdote italiano e un soldato tedesco nel sacrificio e nella gloria*, Verona, Ghidini e Fiorini, 1960 (1. ed.).

Fonti archivistiche:

Le fonti giudiziarie militari riportano solo le modalità dell'esecuzione di don Mercante. Procura militare della Repubblica di Verona, Registro generale, fonte CPI 19/87 (Banca dati violenze tedesche CIT-CPI). Archivio Ufficio storico Stato maggiore esercito (AUSSME), N. 1/11, b. 3034 (Banca dati violenze tedesche CIT-CPI).

Sitografia e multimedia:

http://www.memores.net/don_mercante.htm; <http://www.sanmartinoba.it/UnaVolta12e.htm>;
<http://dalpontelorenzo.blogspot.it/2013/02/Leonhard-Dallasega-obiettore-Ala-Mercante.html>;
http://web.tiscali.it/circolo17vr/ScuoleQuartiere/storia_di_don_domenico_mercante.htm;
<http://www.webalice.it/valente.paolo/leonhard.htm>; <http://larry-focus.blogspot.it/2009/04/un-eroe-sconosciuto-della-resistenza.html>.

Altro:

Una strada di Trevegnago (VR) è stata dedicata alla memoria di don Domenico Mercante.

V. ANNOTAZIONI

--

V. CREDITS

Fondazione Museo storico del Trentino

Autore scheda: Lorenzo Gardumi